

La proroga dell'emergenza non allunga il Durc

REGOLARITÀ

Lo spiega una nota dell'Inail in accordo con il ministero del Lavoro

**Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone**

L'Inail, con la nota 9466 diffusa in questi giorni, dopo il parere favorevole del Lavoro, ha comunicato che la proroga dello stato di emergenza contenuta nel Dl 83/2020 non interessa il Durc online e che, quindi, i documenti unici di regolarità contributiva con

scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio sono prorogati sino al 29 ottobre 2020 e non al 13 gennaio 2021. Non c'è pace, dunque, per il Durc, che dal 17 marzo al 30 luglio è stato tormentato da un succedersi di variazioni con repentini ripristini dello status quo ante. Ecco una breve sintesi.

Il 17 marzo entra in vigore il Dl 18/2020, il cui articolo 103 dispone che tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile, restano validi fino al 15 giugno.

Il 30 aprile il Dl 18/2020 viene convertito dalla legge 27/2020 che sostituisce l'articolo 103 prevedendo l'ul-

trattività dei documenti scadenti nel periodo fra il 31 gennaio e il 31 luglio per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza estendendo, inoltre, la portata della disposizione anche ad altre fattispecie.

Il 19 maggio, l'articolo 81 del Dl 34/2020 modifica ulteriormente l'articolo 103 della legge 27/2020, aggiungendo alcune parole che di fatto riportano la situazione all'origine, stabilendo che solo per i Durc con scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile quest'ultima doveva intendersi prorogata al 15 giugno.

A cambiare ancora ci pensa poi la legge 77/2020 di conversione del Dl

34/2020, che, con decorrenza 19 luglio, abroga l'articolo 81 (dello stesso Dl). Di fatto l'uscita di scena di questa norma riammette i Durc - ma quelli con scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio - a fruire dell'estensione di validità sino al 90° giorno successivo alla cessazione dello stato di emergenza. Infine, il Dl 83/2020, in vigore dal 30 luglio, proroga lo stato di emergenza dal 31 luglio al 15 ottobre. In allegato è fornito un elenco delle disposizioni interessate dalla proroga e si afferma che, per quelle non contenute nella lista, la scadenza resta al 31 luglio. La norma sul Durc non viene richiamata e, quindi, niente proroga.

Il periodo del Covid-19 passerà alla

storia come funesto ma - per quanto riguarda il nostro Paese - anche come uno dei più confusi dal punto di vista della regolamentazione, con disposizioni altalenanti e disomogenee che hanno interessato anche altri ambiti della normativa in materia di lavoro: si va, a titolo di esempio, dal divieto dei licenziamenti, con annesso buco temporale, alle norme sulla cassa integrazione che, riguardo alla deroga, operano una commistione tra periodi autorizzati e fruiti. In un momento come quello attuale, una regolamentazione attenta e, soprattutto, più organica sarebbe stata di maggiore aiuto per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA